



COMUNE DI RACCONIGI
PROVINCIA DI CUNEO

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 19

OGGETTO :

REVISIONE GENERALE DEL PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE VIGENTE - ARTICOLO 17, COMMA 3 L. R. 56/1977 E S.M.I. - APPROVAZIONE CONTRODEDUZIONE ALLE OSSERVAZIONI PERVENUTE AL PROGETTO PRELIMINARE MODIFICATO ED ADOZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO.

L'anno **duemilaquindici**, addì **ventitre**, del mese di **giugno**, con inizio seduta alle ore **21** e minuti **00**, nella solita sala delle riunioni.

Previo esaurimento delle formalità prescritte dalla vigente Legge Comunale e Provinciale, vennero per oggi convocati i componenti di questo Consiglio Comunale in sessione **STRAORDINARIA** ed in seduta **PUBBLICA** di **PRIMA CONVOCAZIONE**, essendo Consiglieri i Sigg.ri:

Cognome e Nome	Carica	Pr.	As.
Gianpiero BRUNETTI	Sindaco	X	
Andrea G. BELTRANDO	Consigliere	X	
Caterina BERGIA	Consigliere	X	
Enrico FACCIOLO	Consigliere	X	
Ines GHIGO	Consigliere	X	
Luca MEINARDI	Consigliere	X	
Valerio ODERDA	Consigliere	X	
Luisa PERLO	Consigliere	X	
Giorgio TUNINETTI	Consigliere	X	
Totale		9	

Sono altresì presenti, in qualità di Assessori Esterni, i Sigg.si:

Cognome e Nome	Carica	Pr.	As.
Melchiorre CAVALLO	Assessore	X	
Enrico MARIANO	Assessore	X	
Giacomo ROSSO	Assessore	X	
Totale		3	

Con l'intervento e l'opera del Signor **FLESIA CAPORGNO dott. Paolo**, Segretario Comunale.

Il Signor **Gianpiero BRUNETTI**, nella sua qualità di **Sindaco**, assume la presidenza e riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Del. CC. n. 19 del 23.6.2015: Revisione Generale del Piano Regolatore Generale Comunale Vigente - articolo 17, comma 3 L.R. 56/1977 e s.m.i.- Approvazione controdeduzione alle osservazioni pervenute al progetto Preliminare modificato ed adozione del Progetto Definitivo.

Il Presidente richiama la comunicazione in data 16/06/2015 prot. 9438, con la quale veniva richiesto di valutare la necessità di astensione alla discussione e votazione del verbale di Deliberazione del Progetto definitivo, nel caso vi fosse una correlazione fra il contenuto della Deliberazione ed i propri interessi o di parenti o affini fino al quarto grado, in base al comma 2, art. 78 del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i.; dà lettura di stralci di quanto riportato in proposta di deliberazione, in ordine alla necessità di astensione. Illustra le modalità previste per la conduzione dei lavori per la trattazione del presente punto, come da proposta di deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Dato atto che l'art. 78 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali - T.U.E.L.) rubricato "*Doveri e condizione giuridica*" *stabilisce al comma 2 che "Gli amministratori di cui all'art. 77, comma 2, devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado"*.

Dato parimenti atto che, circa i profili sanzionatori, il successivo comma 4 del medesimo articolo prevede che "*Nel caso di piani urbanistici, ove la correlazione immediata e diretta di cui al comma 2 sia stata accertata con sentenza passata in giudicato, le parti di strumento urbanistico che costituivano oggetto della correlazione sono annullate e sostituite mediante nuova variante urbanistica parziale. Nelle more dell'accertamento di tale stato di correlazione immediata e diretta tra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini è sospesa la validità delle relative disposizioni del piano urbanistico"*.

Rilevato come sia opinione del Giudice amministrativo quella per cui la norma in esame sia "*espressione di un obbligo generale di astensione dei membri di collegi amministrativi che si vengano a trovare in posizione di conflitto di interessi perché portatori di interessi personali, diretti o indiretti, in contrasto potenziale con l'interesse pubblico (cfr. Cons. Stato, Sez. II, 18 febbraio 2004 n. 54863; Sez. IV, 7 ottobre 1998 n. 1291). La ratio di tale obbligo va ricondotta al principio costituzionale dell'imparzialità dell'azione amministrativa sancito dall'art. 97 Cost., a tutela del prestigio della p.a. che deve essere posta al di sopra del sospetto, e costituisce regola tanto ampia quanto insuscettibile di compressione alcuna"* (cfr., *ex multis*, TAR Piemonte, sez. I, 24 aprile 2009, n. 1139);

Rilevato altresì come dai su esposti principi discendono i seguenti corollari:

i) *l'obbligo ricorre per il solo fatto che i membri del Collegio amministrativo siano portatori di interessi divergenti rispetto a quello generale affidato alle cure dell'organo di cui fanno parte, risultando irrilevante, a tal fine, la circostanza che la votazione non avrebbe potuto avere altro apprezzabile esito, che la scelta sia stata in concreto la più utile e la più opportuna per lo stesso interesse pubblico, ovvero che non sia stato dimostrato il fine specifico di realizzare l'interesse privato o il concreto pregiudizio dell'Amministrazione (cfr. Consiglio di Stato, Sez. IV, 26 maggio 2003 n. 2826);*

ii) *i soggetti interessati alle deliberazioni assunte dagli organi collegiali di cui fanno parte devono evitare di partecipare finanche alla discussione, potendo condizionare nel complesso la formazione della volontà assembleare, sicché è irrilevante l'esito della prova di resistenza (cfr. Consiglio di Stato, Sez. IV, 7 ottobre 1998 n. 1291);*

iii) *a tutela dell'immagine dell'Amministrazione, rileva anche il conflitto di interessi potenziale, come evidenziato anche dalla giurisprudenza costituzionale e civile (cfr. Corte Costituzionale, 28 maggio 1975 n. 129; Cassazione Civile, 16 settembre 2002 n. 13507; Consiglio di Stato, Sez. V n. 2970 del 2008);*

iiii) *l'obbligo di astensione non ammette deroghe, neppure con riferimento alle realtà di piccoli comuni, nei quali al più, si ammette la possibilità di fare luogo a votazioni frazionate su singole componenti del piano, di volta in volta senza la presenza di quei consiglieri che possano astrattamente ritenersi interessati, in modo da conciliare l'obbligo di astensione con l'esigenza - improntata al rispetto del principio di democraticità - di evitare il ricorso sistematico al commissario ad acta (cfr. Consiglio di Stato, sez. IV, 16 ottobre 2006 n. 6172 e 26 maggio 2003 n. 2826; TAR Liguria Genova, sez. I, 19 ottobre 2007, n. 1773; TAR Piemonte, sez. I, 24 aprile 2009, n. 1139);*

v) *l'obbligo di astensione del titolare di un pubblico ufficio dal procedimento di adozione di atti nei quali sia interessato egli stesso od un suo prossimo congiunto sussiste per il solo fatto che risulti portatore di interessi personali, che possano trovarsi in conflitto, o anche solo in posizione di divergenza, con quello generale affidato alle cure dell'organo di cui fa parte, ed opera a prescindere dall'applicazione della cosiddetta prova di resistenza"*(cfr. TAR Sardegna, sez. II, 6 ottobre 2008, n. 1815);

Dato atto che se in passato – soprattutto nei paesi di media-piccola dimensione – l’unico meccanismo per procedere all’approvazione degli Strumenti in pieno ossequio dell’art 78 TUEL era quello della nomina del commissario *ad acta*, recentemente è l’approvazione parcellizzata dello Strumento Urbanistico che consente all’Ente di svolgere l’attività di pianificazione urbanistica in assoluta imparzialità;

Dato parimenti atto che tale istituto, di chiara e pacifica creazione pretoria, trova peraltro oggi espresso riconoscimento anche nella prassi;

Richiamato, in particolare, il parere reso dal Ministero degli Interni n. 11236/08 – 15900/TU/00 del 21 ottobre 2008 secondo il quale: “(...) *quest’ufficio evidenzia che il comma 2 del citato articolo dispone che l’obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell’amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado. Al riguardo è opportuno evidenziare che per l’approvazione delle varianti da apportare al piano regolatore generale è legittima la votazione separata e frazionata e, quindi, hanno l’obbligo di astenersi quei consiglieri che di volta in volta, quando viene discussa e votata una determinata variante, si trovano in una posizione di conflitto di interessi. I Consiglieri che si sono astenuti su singoli punti del disegno pianificatorio, per una loro correlazione diretta ed immediata con gli stessi, potranno, invece, prendere parte alla votazione finale dell’intero piano. La ratio dell’art. 78 T.U.E.L, costituita dall’esigenza di evitare situazioni di conflitto di interesse dei consiglieri comunali deve ritenersi sufficientemente garantita, in quanto il Consigliere “interessato”, per quanto riguarda la scelta pianificatoria relativa ai suoi interessi, non è più in condizione di influire, almeno direttamente, sulla stessa in sede di votazione finale, posto che in ordine alla questione si è già formato il consenso senza la sua partecipazione (cfr. sent. TAR Lazio, Sez.II bis n.6506 del 2002 e TAR Veneto Sez.I n.4159/03). Tale situazione appare ragionevole se si tiene presente la situazione dei piccoli comuni, come il caso in esame, in cui gran parte dei consiglieri e loro parenti e affini sono proprietari di terreni incisi dalle previsioni urbanistiche, posto che, ove non si consentisse detta votazione frazionata, sarebbe impossibile per detti comuni procedere all’adozione di strumenti urbanistici generali, con la conseguenza che la formazione di tali strumenti sarebbe riconducibile non alla scelta della collettività locale, ma a quella di un organo esterno - il commissario ad acta- che dovrebbe intervenire in via sostitutiva (cfr Tar Trentino Alto Adige- Bolzano-, 29 luglio 1999, n.237 e Tar Veneto, Sez. I, n.4159/03). Nel caso in esame si ritiene che i consiglieri che si trovavano in una posizione di conflitto di interesse dovevano astenersi non dalla discussione e votazione finale, ma dalla discussione e votazione della variante al piano regolatore relativa a zone ove si trovano beni di loro proprietà o di loro parenti”;*

Richiamate le molteplici decisioni giurisdizionali che riconoscono espressamente la possibilità per un Ente pubblico di ricorrere in sede di approvazione di Strumenti urbanistici a siffatto istituto: tra le altre, a titolo meramente esemplificativo, TAR Lombardia-Milano, sez. II, 1 luglio 2009, n. 4744, laddove è stato chiaramente statuito come “(...) *la giurisprudenza (T.A.R. Veneto, sez. I, 06 agosto 2003 n. 4159; T.A.R. Liguria, sez. I, 19 ottobre 2007 n. 1773) ha spesso affermato che il procedimento di votazione frazionata, contrariamente a quanto sostenuto da parte ricorrente, deve ritenersi legittimo. Ciò nella considerazione che non è rinvenibile nell’ordinamento una disposizione che vieti siffatta modalità di votazione. Di contro tale soluzione appare ragionevole e realistica, se si tiene presente la situazione dei piccoli comuni ed in particolare di quello di specie, in cui gran parte dei consiglieri e loro parenti e affini sono proprietari di terreni incisi dalle previsioni urbanistiche, posto che, ove non si consentisse detta votazione frazionata, sarebbe sostanzialmente impossibile per detti comuni procedere all’adozione di strumenti urbanistici generali. Ne conseguirebbe altresì una violazione del principio di democraticità, in quanto la formazione degli strumenti urbanistici, nei predetti comuni, non sarebbe quasi mai riconducibile alla scelta della collettività locale, ma a quella di un organo esterno – il commissario ad acta – che necessariamente dovrebbe intervenire in via sostitutiva (cfr. TAR Trentino Alto Adige – Bolzano – 29 luglio 1999, n. 23) (...) Il Collegio non ignora la giurisprudenza (Cons. Stato, 22 giugno 2004 n.4429) secondo la quale “l’art.7 l. n.1150/42, là dove prescrive che gli strumenti di pianificazione generale devono “considerare la totalità del territorio comunale”, non si limita a sancire la necessità che il contenuto del piano (o della variante) generale comprenda la disciplina di tutte le aree incluse nel perimetro del Comune, ma impone, come è stato osservato in via di interpretazione (Cons. St., sez. IV, 28 novembre 1994, n.959), l’esame, la discussione e l’approvazione del documento pianificatorio nel suo complesso. Tale conclusione discende oltre che dalla lettera dell’art.7 l. n. 1150/42, dall’esigenza che il regime urbanistico introdotto da un atto riferito alla totalità del territorio comunale venga deliberato in conformità ai criteri uniformi ed agli obiettivi generali contestualmente stabiliti. La portata generale dello strumento in questione implica un esame complessivo ed unitario dei principi che orientano e giustificano le relative scelte pianificatorie nonché dell’impatto di queste ultime sull’assetto dell’intero territorio. Deve quindi ritenersi che l’adozione della variante in votazioni frazionate e separate di singoli segmenti della nuova disciplina urbanistica non risulti corretta qualora, non sia accompagnata da un’analisi complessiva del suo contenuto globale (...);*

Dato atto che:

tali decisioni si collocano all'interno di un solco giurisprudenziale assolutamente consolidato;

questo Ente, a fronte del dettato normativo di riferimento e delle predette indicazioni rese dalla giurisprudenza, ritiene opportuno ricorrere nel procedimento amministrativo *de quo* all'applicazione dell'istituto della votazione frazionata;

per contro, questo Ente ritiene non opportuno ricorrere ad altre opzioni tecniche di approvazione e/o deliberazione, quali un commissario *ad acta*, giacché:

ne conseguirebbe una possibile e/o potenziale violazione del principio di democraticità, in quanto la formazione dello strumento urbanistico non sarebbe riconducibile alla scelta della collettività locale, ma a quella di un organo esterno, che necessariamente dovrebbe intervenire in via sostitutiva (cfr. TAR Lombardia, sez. II, sentenza n. 4744/2009);

la giurisprudenza, con un orientamento "*realistico*", ammette la possibilità di far luogo a votazioni frazionate su singole componenti del piano, di volta in volta senza la presenza di quei consiglieri che possano astrattamente ritenersi interessati, in modo da conciliare l'obbligo di astensione con l'esigenza – improntata al rispetto del principio di democraticità – di evitare il ricorso sistematico al commissario ad acta (TAR Liguria, I, n. 1773/2007; TAR Veneto, Venezia, I, n. 4159/2003);

l'astensione dei consiglieri dalla votazione in ordine allo strumento urbanistico si impone soltanto allorché la discussione verta su un oggetto specifico rispetto al quale sia evidente la situazione di interessamento del consigliere. Nel caso in cui, invece, (...) il corpo deliberante sia chiamato a deliberare un provvedimento di carattere generale, quale il piano regolatore comunale, l'astensione del consigliere interessato non è necessaria, in quanto il voto del singolo amministratore non riguarda uno specifico "affare" su cui si appunta un personale interesse, ma tocca il contenuto complessivo di un atto, frutto di procedimenti complessi, in cui confluiscono e si compensano interessi molteplici, pubblici, collettivi ed individuali (cfr. Consiglio di Stato, Sez. IV, 28.10.1986, n. 682; TAR Piemonte, I, n. 387/2008);

l'obbligo di astensione, per incompatibilità, dei soggetti membri di organi collegiali ricorra per il solo fatto che essi siano portatori di interessi personali che possono trovarsi in posizione di conflittualità ovvero anche solo di divergenza rispetto a quello, generale, affidato alle cure dell'organo di appartenenza, risultando ininfluyente che, nel corso del procedimento, il suddetto organo abbia proceduto in modo imparziale ovvero che non sussista prova che nelle sue determinazioni sia stato condizionato dalla partecipazione di soggetti portatori di interessi personali diversi, atteso che l'obbligo di astensione per incompatibilità è espressione del principio generale di imparzialità e di trasparenza), al quale ogni p.a. deve conformare la propria immagine, prima ancora che la propria azione (v. C.S., sez. IV, dec. 25 settembre 1995 n. 755)." (Consiglio di Stato, V, 3744/2009);

I lavori prevederanno, pertanto, sia in ordine alle controdeduzioni, sia in ordine all'adozione del progetto definitivo, dapprima l'illustrazione generale, con possibilità di richiesta di chiarimenti. Si procederà poi a discussione e votazione separata e frazionata per le osservazioni e correlate controdeduzioni, ovvero per gruppi delle stesse, e poi in misura analoga per l'adozione, in modo da agevolare operativamente sia l'analisi delle osservazioni, sia l'astensione e assenza dei consiglieri e di tutti coloro che ritengano per essi sussistere situazioni di "correlazione immediata e diretta" tra relativo contenuto e interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado.

I professionisti Paolo Cavaglià, Antonio Pierro, presenti in sala, sono a disposizione sia per le illustrazioni degli atti, sia per riscontro a chiarimenti puntuali.

Il loro, costituisce mero supporto tecnico, a disposizione del Consiglio, e in tali termini essi interverranno.

Dato atto che in ossequio all'art. 39 del D. Lgs. 33/2013, si è proceduto alle relative pubblicazioni sul sito web dell'Ente;

Ritenuto pertanto di disporre l'approvazione del suddetto sistema di conduzione dei lavori del Consiglio;

Dato atto che i pareri sono rilasciati sulla proposta di deliberazione nel suo complesso;

Acquisito il parere, favorevole, in ordine alla regolarità tecnica, reso dal dirigente, ai sensi dell'art. 49 del d. lgs. n. 267/2000, oltre al visto di conformità amministrativa del Segretario comunale;

Ad unanimità di voti favorevoli, palesemente espressi (presenti e votanti tutti i Consiglieri comunali),

DELIBERA

di **adottare** il descritto sistema di conduzione dei lavori di approvazione della proposta di deliberazione iscritta all'ordine del giorno.

Con delibere del 25 marzo 2013 e del 12 agosto 2103, la Regione Piemonte ha provveduto a modificare ed aggiornare la Legge Regionale Urbanistica (LR n. 56/77 "Tutela ed Uso del Suolo"), rettificando le procedure approvative delle varianti ai PRGC.

Nel merito di questi aspetti poiché il procedimento di variante è stato avviato formalmente in data 29/06/2006 con l'approvazione della Delibera Programmatica, proseguito con l'adozione del Progetto Preliminare con deliberazione del 23/02/2012, e quindi in tempi antecedenti l'entrata in vigore della L.R. 3/2013 (modifiche alla Legge Urbanistica Regionale – BUR n. 22 del 30/05/2013) e della LR 17/2013 (12/08/2013), l'Amministrazione comunale ha deciso di concludere l'iter di approvazione della presente revisione al PRGC secondo la procedura in vigore nella versione antecedente alle modifiche successivamente introdotte dalla recente revisione della L.U.R. (art. 15 L.R. 56/77 – art. 89 comma 3 L.R. 3/2013).

Il Sindaco dà lettura di stralci della proposta di deliberazione.

Premesso che:

Il P.R.G.C. vigente della Città di Racconigi è stato approvato con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 15-25593 del 07 ottobre 1998 (pubblicato sul B.U.R. Piemonte n. 42 del 21/10/1998); Allo stesso P.R.G.C. vigente, dal marzo 1999 ad oggi, sono state apportate 36 Varianti Parziali e 8 Modificazioni non costituenti Variante, tutte sono pervenute alla loro conclusione del loro iter procedurale.

Il Comune di Racconigi ha approvato con D.C.C. n. 64 del 27.12.2007 (pubblicata sul BUR Piemonte n. 6 del 07.02.2008) il Regolamento Edilizio conforme al Regolamento Edilizio Tipo formato dalla Regione Piemonte; approvazione e modifica delibera di Consiglio Comunale n. 34 del 25.10.2011 (pubblicato sul BUR Piemonte n. 46 del 17.11.2011), approvazione seconda modifica delibera di Consiglio Comunale n. 69 del 29.11.2012 (pubblicato sul BUR Piemonte n. 52 del 27.12.2012).

L'Amministrazione Comunale di Racconigi, con precedente deliberazione, assunta in questa stessa seduta, ha inoltre provveduto, ai sensi del testo coordinato della D.C.R. 191 – 43016 del 20 novembre 2012, a revisionare i criteri per il riconoscimento delle zone di insediamento commerciale.

La Regione Piemonte ha emanato con D.G.R. 09.06.2008 n. 12-8931 un atto di indirizzo e coordinamento (ex art.3, ci, lett. e) l.r. 44/2000) dal titolo "Primi indirizzi operativi per l'applicazione delle procedure in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di Piani e programmi" volto a garantire la coerenza tra l'articolo 20 della l.r. 40/98 e la direttiva 2001/42/CE concernente "La valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente" da cui discende la legislazione nazionale di recepimento: D. lgs 152/2006 come "corretto" dal D. lgs 4/2008.

Il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica della Variante Generale al PRGC vigente è stato avviato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 157 del 20/05/2009, sulla base dell'art. 20 della L.R. 40/1998, della parte seconda del D. Lgs. 152/2006 e della D.G.R. n. 12-8931 del 09/06/2008, con l'individuazione dell'Autorità Procedente, degli uffici comunali competenti, dell'Autorità preposta e dei Soggetti Competenti in materia ambientale e dei Soggetti interessati da consultare.

Con Deliberazione della Giunta Comunale n. 218 del 15/07/2009 sono stati definiti gli obiettivi di sostenibilità ambientale da inserire nella Valutazione Ambientale Strategica della Variante Generale al PRGC vigente.

Con Deliberazione della Giunta Comunale n. 103 del 05/05/2010 è stato condiviso il Documento Tecnico Preliminare per l'avvio della fase di scoping della Valutazione Ambientale Strategica della Variante Generale al PRGC vigente. Tale documento è stato successivamente approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 07/06/2010.

Tale documento è stato trasmesso a tutti i Soggetti Competenti in Materia Ambientale al fine dell'espressione dei relativi pareri di competenza. Sono pervenuti nove (9) pareri. La Regione Piemonte, in qualità di "Autorità preposta alla VAS", in data 09/12/2010, ha trasmesso il proprio parere datato 07/12/2010.

Dell'approvazione dello stesso Documento Tecnico Preliminare è stata data specifica notizia anche ai Soggetti Interessati in materia ambientale, al fine della presentazione di eventuali osservazioni/pareri. In merito non sono pervenute osservazioni.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 23/02/2012 è stato adottato il Progetto Preliminare della Variante Generale di "revisione" del vigente Piano Regolatore Generale Comunale, ai sensi degli artt. 15 e 17 della

L.R. 5.12.1977, n. 56 e s.m.i. Nello stesso provvedimento si deliberava di *“impegnare l’Amministrazione a valutare una riduzione significativa delle capacità insediative”*.

L’11 aprile 2012, si teneva una riunione dei Capi Gruppo, concernente l’originario impegno assunto dal Consiglio Comunale, in ordine ad una possibile ridefinizione di talune aree e precisamente:

“Zone consolidate residenziali “BR.1” attraverso una soluzione volta a definire percorsi incentivanti per il recupero del patrimonio edilizio esistente;

Zone residenziali di nuovo impianto individuate – Aree “CR3/13” e “CR3/16”;

Zone artigianali e produttive di nuovo impianto “DI” con particolare riguardo all’area attestata in corrispondenza del sito ILVA in proprietà di coltivatori diretti – Area “DI/01” e di altra corrente lungo la strada regionale 20, nella parte a Sud dell’abitato, Area “DI/15”;

Zone destinate ad attività di interesse collettivo e precisamente Area “TP/s/01” “Nuovo polo ludico sportivo”; a condizione che tali interventi non modifichino sostanzialmente il Progetto Preliminare adottato”.

Tuttavia veniva precisato che *“Se gli interventi necessari affinché il PRG venga approvato dalla Regione dovranno modificare lo stesso in modo sostanziale è opportuno e necessario che siano adottati”*.

Ai sensi degli artt. 15 e 17 della L.R. 56/77 ed s.m.i. il Progetto Preliminare è stato depositato presso la segreteria del Comune e pubblicato per estratto all’Albo Pretorio per 30 giorni consecutivi, dal **6.03.2012** al **4.04.2012**, durante i quali chiunque poteva prenderne visione; inoltre è stato messo a disposizione degli Organi ed Enti di cui al 2° comma di detto art. 15.

Nei successivi 30 giorni, dal **5.04.2012** al **4.05.2012**, sono state presentate n. **62** osservazioni, e al di fuori di questo termine ne sono state presentate ulteriori n. **32** ; le **94** osservazioni complessive sono interamente raccolte nel fascicolo denominato **“Registro delle Osservazioni pervenute al progetto preliminare della variante di revisione generale del PRGC vigente adottato con D.C.C. n. 14/2012”** redatto dal Segretario Comunale , sono inoltre pervenuti n. **4 pareri** da parte degli Enti sovraordinati competenti in materia di governo del territorio e tematiche ambientali.

La documentazione di VAS è stata trasmessa a tutti i Soggetti Competenti in Materia Ambientale ed è stata data specifica notizia anche ai Soggetti Interessati in materia ambientale, al fine della presentazione di pareri/osservazioni. In merito sono pervenute cinque (5) pareri/osservazioni ai quali si è controdedotto apportando modifiche ed integrazioni agli elaborati di VAS.

L’amministrazione comunale ha determinato di procedere alla formazione della Variante Generale per tenere conto delle attuali esigenze di trasformazione urbanistiche non più adeguate con il P.R.G.C. vigente (approvato nel 1998), oltreché della necessità di rivedere i meccanismi attuativi della Norme Tecniche di Attuazione al fine di adeguarli alle attuali disposizioni legislative oltre che alle dinamiche della collettività racconigese, ricordo che nel frattempo sono notevolmente mutati i criteri metodologici della programmazione urbanistica e relative norme di attuazione (VAS, Valutazione acustica, Valutazione idrogeologica, ecc.).

I principali elementi qualificanti ed operativi della Variante generale al PRGC sono, riferisce il Sindaco, secondo l’Amministrazione:

Recupero del Centro storico e delle zone antiche periferiche allo stesso (aree urbanizzate, ma parzialmente via via spopolate a causa delle norme poco incentivanti e spesso penalizzanti del vigente PRGC);

- Riequilibrio del sistema urbano coordinato con l’insediamento storico;
- Riorganizzazione e razionalizzazione delle zone per attività artigianali, produttive e commerciali; eliminazione delle difficoltà di collegamento con il centro dovute alla “frattura” della linea ferroviaria;
- Previsione di un sistema viario intercomunale, con conferma delle tangenziali Est ed Ovest (in progetto) con possibilità di interconnessione al sistema del piano territoriale provinciale; razionalizzazione del sistema viario veicolare, ciclabile, pedonale urbano.
- Contenimento del consumo del territorio, salvaguardia dell’ambiente naturale, agricolo con attenzione ai consumi energetici (bioedilizia, fonti rinnovabili, ecc.); su tale punto voglio precisare che l’art. 31, comma 10, delle NTA del PTR dispone che gli strumenti di pianificazione non causino un incremento di aree urbanizzate superiore al 3% di quelle esistenti per ogni quinquennio. Tale disposizione appare nella sua determinatezza come un elemento certamente innovativo nella programmazione territoriale di area vasta, in quanto fino all’approvazione del PTR si è sempre assistito a indicazioni su enunciazioni di principi, piuttosto che disposizioni oggettivamente vincolanti. Se il PTR fissa la 3% la quota massima di consumo di suolo per cinque anni, la presente variante di Revisione generale, ai sensi della L.R. 56/77,

ha durata decennale, portando pertanto il parametro al 6% , valore che di seguito sarà verificato sulla base del progetto urbanistico.

Il consumo di suolo stimato, a seguito dell'attuazione delle aree in progetto, risulta pari al 5,73%, in linea con le disposizioni regionali.

Gli obiettivi Perseguiti nella presente Variante generale sono,:

- Prospettare un assetto urbano e territoriale rispettoso del passato e promozionale per il futuro;
- Mantenere e potenziare l'identità culturale del territorio;
- Promuovere la qualità del territorio al fine di migliorare le condizioni urbane ed ambientali, economiche e sociali,
- Promuovere l'attenzione alle problematiche ambientali allo scopo di proteggere e migliorare la salute e la qualità della vita con il mantenimento della varietà della specie, conservando la capacità di riproduzione degli ecosistemi, garantendo l'uso plurimo delle risorse e lo sviluppo sostenibile delle stesse.

In modo specifico gli elementi strutturali dell'assetto territoriale, a cui si è rivolta particolare attenzione, nella Variante generale al PRGC sono riferiti alla:

1. Salvaguardia, conservazione e tutela del sistema ambientale naturale con i valori irrinunciabili espressi dalla struttura del paesaggio extraurbano con la presenza del latifondo legato alle cascate storiche, del corso del Maira e delle aree boscate limitrofe, delle balere, mediante norme di tutela specifiche in conformità con la legislazione sovracomunale prevista per le stesse;
2. Salvaguardia, tutela del sistema antropico, storico e razionalizzazione di quello di recente formazione mediante:
 - incentivazione (mediante una normativa "non più penalizzante" e parallelamente con agevolazioni sugli oneri di urbanizzazione) del recupero, riuso e riqualificazione del Centro storico e delle aree periferiche allo stesso attraverso piani di conservazione, restauro (anche con interventi di perequazione), ristrutturazione e rinnovo, attenti ad offrire adeguati livelli abitativi compatibili con la natura e la possibilità di trasformazione di strutture storiche; incentivazione delle funzioni di recupero commerciale e a fini turistici dell'area urbana centrale in rapporto al Castello ed ai monumenti religiosi e civili presenti;
 - razionalizzazione del sistema di più recente costruzione, in aree già urbanizzate, con interventi di ricucitura, di riqualificazione di spazi pubblici (verde e parcheggi) e servizi;
 - previsione di un sistema di insediamento limitato di nuovo impianto inteso non come "ampliamento", ma come occasione per ridisegnare una parte della città priva di caratteri distintivi (esempio: zona oltre ferrovia, zona verso nord, ecc.), con contenuto consumo di territorio;
 - formazione di complementarità tra le funzioni urbane di residenza, produzione, turismo e servizi e fra i caratteri urbani ed i caratteri rurali ancora presenti al margine della città;
 - ricollocazione di insediamenti produttivi artigianali ed industriali inglobati nella struttura urbana ed in contrasto e non compatibili con la residenza; completamento e bilanciamento degli attuali insediamenti produttivi in zona propria rispetto alla viabilità esistente; previsione di nuovi insediamenti a margine della circonvallazione Est, con traffico esterno alla zona residenziale e con corridoi "filtro" di spazi a verde;
 - salvaguardia del sistema insediativi delle frazioni e dei nuclei sparsi, che svolgono una primaria funzione di presidio del territorio extraurbano (onde impedire lo spopolamento) con incentivazione del recupero del patrimonio anche rurale,
 - conservazione della geografia degli insediamenti rurali esistenti, concentrando eventuali espansioni e incentivando il riuso e recupero in alternativa all'abbandono o a nuove costruzioni rurali e riconoscendo i caratteri storico tradizionali di alcune cascate;
 - previsione di un'area, in recepimento del Piano insediamenti commerciali, di dimensioni contenute, lungo la bretella Ovest prevalentemente a destinazione terziaria commerciale, da attuare con strumento urbanistico esecutivo (che garantisca la salvaguardia dei con visuali esistenti dal viale di accesso alla città con area a verde e tipologie edilizie consone all'ambiente) per attività economiche commerciali di piccola/media dimensione e terziarie, quali la destinazione ricettiva, spazi espositivi, attività per lo spettacolo, il tempo libero, lo sport, ecc..
- 3- Riqualificazione del sistema di viabilità ed accessibilità, costituita da:
 - potenziamento del riferimento del traffico sulla circonvallazione Est dati i rapporti con il sistema territoriale e media-lunga distanza (Torino, autostrada TO/SV) e a breve distanza (Caramagna, Carmagnola, Cavallermaggiore, ecc.);
 - realizzazione della bretella Ovest verso Murello, Casalgrasso, ecc. per liberare il viale monumentale ed il Borgo Macra dal traffico e restituendo al viale di accesso una funzione urbana con valore turistico;

- previsione della viabilità di servizio agli insediamenti produttivi esterna alla zona residenziale e di mantenimento del traffico pesante esterno alle aree residenziali e di delimitazione dell'ambito urbano rispetto al territorio agricolo;
 - miglioramento della viabilità urbana e razionalizzazione dei parcheggi nel centro urbano con previsione di percorsi ciclabili e pedonali utilizzabili sia ai fini turistici di collegamento dei poli di interesse socio-culturale (Castello, cascine Savoia, ex Ospedale Psichiatrico, sponde del Maira,), sia per fruizione quotidiana (mobilità alternativa);
 - previsione del sottopasso ferroviario in Via Caramagna (veicoli traffico urbano, percorsi ciclabile e pedonale in percorsi protetti).
- 4** – Riqualficazione dell'area ex Ospedale Psichiatrico con funzioni (istruzione, servizi di interesse collettivo) compatibili con l'impianto storico e architettonico e da integrare con la città, eliminando la condizione di "chiusura", tanto per le parti costruite, che per gli spazi aperti (parco urbano in uso anche alla città).
- 5** – Riqualficazione e trasformazione, compatibile con il contesto ambientale della zona, alla "porta" Nord di ingresso alla città della struttura in abbandono dell'ex zuccherificio.

Questi sono i principi e gli obiettivi politici che l'Amministrazione comunale si è posta per la Variante Generale al nostro P.R.G.C.

Oltre che ai principi generali che l'amministrazione si è posta l'accoglimento di alcune osservazioni ha comportato modifiche sostanziali al Progetto Preliminare che hanno richiesto la ripubblicazione del medesimo nella stesura modificata, nel rispetto della già citata Circolare 16/URE che al punto 3.1 penultima linea riportata " ...tuttavia se l'accoglimento parziale o totale delle osservazioni comporta modifiche sostanziali al progetto preliminare occorre procedere a nuova adozione dello stesso e alla ripubblicazione delle parti modificate ...".

La riadozione del progetto preliminare di variante al PRGC è derivato anche dalla necessità di ottemperare a quanto deliberato dal C.C. nel febbraio 2012 (revisione del dimensionamento del piano, puntualizzazione migliore delle N.T.A., ulteriore acquisizione ed approfondimento dei bisogni manifestati dalla cittadinanza, dalle categorie sociali, produttive ed imprenditoriali (anche in occasione della fase delle osservazioni).

Pertanto con Delibera del Consiglio Comunale n. 6 del 15/03/2014 è stato adottato il Progetto Preliminare modificato della Variante Generale al PRGC completo del Rapporto Ambientale (comprensivo del Piano di Monitoraggio), della Valutazione di incidenza dei Siti di Interesse Comunitario interessati dalle previsioni del PRGC e la Sintesi non tecnica.

La documentazione di VAS è stata trasmessa a tutti i Soggetti Competenti in Materia Ambientale ed è stata data specifica notizia anche ai Soggetti Interessati in materia ambientale, al fine della presentazione di pareri/osservazioni. In merito sono pervenute sette (7) pareri/osservazioni ai quali si è controdedotto apportando modifiche ed integrazioni agli elaborati di VAS.

Ai sensi degli artt. 15 e 17 della L.R. 56/77 ed s.m.i. il Progetto Preliminare modificato è stato depositato presso la segreteria del Comune e pubblicato per estratto all'Albo Pretorio per 30 giorni consecutivi, dal 04.04.2014 al 03.05.2014, durante i quali chiunque poteva prenderne visione; inoltre è stato messo a disposizione degli Organi ed Enti di cui al 2° comma di detto art. 15.

Nei successivi 30 giorni, dal 04.05.2014 al 02.06.2014, sono state presentate n. 32 osservazioni, e al di fuori di questo termine ne sono state presentate ulteriori n. 6 ; le 38 osservazioni complessive sono interamente raccolte nel fascicolo denominato "Registro delle Osservazioni pervenute al progetto preliminare modificato della variante di revisione generale del PRGC vigente adottato con D.C.C. n. 6 del 15.03.2014" che, redatto dal Segretario Comunale unitamente alle osservazioni pervenute, è agli atti del Consiglio Comunale, sono inoltre pervenuti n. 7 pareri da parte degli Enti sovraordinati competenti in materia di governo del territorio e tematiche ambientali.

L'Amministrazione Comunale, trattandosi di pubblicazione relativa al Progetto Preliminare modificato e quindi di un secondo passaggio in cui chiunque ha potuto presentare osservazioni, ha ritenuto di non procedere all'esame delle osservazioni pervenute fuori termine, in ossequio alla Circolare del P.G.R. del 18.07.1989 16/URE punto 3.1 "Se sono pervenute osservazioni e proposte fuori termine il Consiglio Comunale non ha l'obbligo di esaminarle, tuttavia qualora ritenga di esaminarle, il che dovrà risultare nell'atto deliberativo, dovranno essere prese in esame tutte ed a ciascuna si dovrà controdedurre così come per quelle pervenute entro il termine".

Ciascuna delle **32** osservazioni unitamente ai n. **7** pareri degli Enti sovraordinati sono stati esaminati dalla Commissione Consiliare per l'Urbanistica in numerose sedute¹ con l'apporto tecnico del team di professionisti incaricati della redazione della variante della revisione generale del P.R.G.C. e degli uffici comunali.

Da ultimo, la medesima Commissione ha analizzato le osservazioni pervenute, nonché le modifiche al Progetto Preliminare modificato indotte ed alla conseguente redazione del progetto definitivo.

Alla luce delle risultanze emerse dall'esame della Commissione Consiliare per l'Urbanistica i professionisti incaricati hanno proceduto alla predisposizione del documento conclusivo di controdeduzione alle predette osservazioni e pareri, con il quale le stesse vengono accolte (**in numero di 6**), parzialmente accolte (**in numero di 27**) o rigettate (**in numero di 6**).

In tale documento, acquisito a protocollo generale in data 16.06.2015, prot. 9414, individuato con la sigla **DC.01**, denominato "**RELAZIONE DI CONTRODEDUZIONE – alle osservazioni pervenute nei termini, a seguito della pubblicazione del Progetto Preliminare modificato adottato con D.C.C. n.6 del 15/03/2014; e relativi allegati (Allegato A – Elenco delle osservazioni pervenute presso gli uffici comunali; Allegato B – Controdeduzioni puntuali alle osservazioni pervenute presso gli uffici comunali)**", a seguito della pubblicazione degli elaborati di Progetto Preliminare modificato della Variante di Revisione del PRGC vigente adottata con D.C.C. n. 6 del 15/03/2014, per ogni osservazione è riportata la motivazione per cui la stessa è accolta, parzialmente accolta o rigettata.

La suddetta Relazione di controdeduzione alle osservazioni pervenute, a seguito della pubblicazione degli elaborati di Progetto Preliminare modificato della Variante di Revisione del PRGC vigente adottata con DCC n. 6 del 15.03.2014, si compone dei seguenti allegati:

- DC.01 **RELAZIONE DI CONTRODEDUZIONE** – alle osservazioni pervenute a seguito della pubblicazione del Progetto Preliminare Aggiornato adottato con D.C.C. n.6 del 15/03/2014;
- DC.02/a-e **LOCALIZZAZIONE E IDENTIFICAZIONE DELLE OSSERVAZIONI PERVENUTE IN SEGUITO ALLA PUBBLICAZIONE DEL PROGETTO PRELIMINARE AGGIORNATO** – Elaborazione sulle tavole del Progetto Preliminare Aggiornato adottato con D.C.C. n. 6 del 15/03/2014; 1:5.000
- DC.03/1 **NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE** – DOCUMENTO COORDINATO a seguito delle modifiche introdotte dalle controdeduzioni alle osservazioni al Progetto Preliminare Aggiornato adottato con D.C.C. n. 6 del 15/03/2014;
- DC.03/2 **SCHEDE D'AREA** – DOCUMENTO COORDINATO a seguito delle modifiche introdotte dalle controdeduzioni alle osservazioni al Progetto Preliminare Aggiornato adottato con D.C.C. n. 6 del 15/03/2014.

Per il prosieguo dell'iter si farà espresso riferimento secondo la procedura in vigore nella versione antecedente alle modifiche successivamente introdotte dalla recente revisione della L.U.R. (art. 15 L.R. 56/77 – art. 89 comma 3 L.R. 3/2013) e alla Circolare del Presidente della Giunta Regionale del 18.07.1989, n° 16/URE.

Il Progetto definitivo della revisione generale al PRGC, acquisito al protocollo generale dell'Ente in data 16/06/2015 prot.9414, contestualmente alla Relazione di controdeduzione alle osservazioni di cui sopra, contiene le modifiche di integrazioni cartografiche e normative conseguenti al recepimento delle controdeduzioni relative alle osservazioni accolte o parzialmente accolte e si compone dei seguenti elaborati:

Gli Elaborati descrittivi del Progetto composti da:

¹ *Sedute della Commissione Consiliare Comunale n. 3 Edilizia, Urbanistica, Lavori Pubblici, Ambiente, Protezione Civile, Agricoltura: 17.10.2014, 27.10.2014, 10.11.2014, 18.11.2014, 28.05.2015.*

- P1/1:** Relazione Illustrativa;
P1/2: Quadri Sinottici – Elenco zone urbanistiche e Quadri riassuntivi - Allegato alla Relazione Illustrativa;
P1/3: Schema direttore - Scala 1:15.000.
P1/4: Analisi sulla compromissione dell'uso dei suoli- Scala 1:10.000;

Le Norme Tecniche di Attuazione, articolate in:

- P2/1:** Norme Tecniche di Attuazione;
P2/2: Schede d'area;

Le Tavole di Piano, così suddivise:

- P3/1:** Planimetria sintetica del P.R.G.C., rappresentativa anche delle fasce marginali dei Comuni contermini – scala 1:25.000;
P3/2a-e: Planimetria di Progetto: Territorio – scala 1:5.000;
P3/3a-e: Planimetria di Progetto: Concentrico e nuclei rurali – scala 1:2.000;
P3/4: Planimetria di Progetto: Insediamenti urbani a carattere ambientale (zona A.1) – Centro Storico – scala 1:500.

Gli Allegati Tecnici, comprendenti:

- AT1/1:** Inquadramento territoriale
Stralcio del P.T.P. della Provincia di Cuneo – scala 1:25.000;
AT1/2: Inquadramento territoriale
Assetto infrastrutturale territoriale – scala 1:50.000;
AT2/1a-b: Vincoli limitazioni e valori
Carta dei vincoli derivanti da piani sovraordinati, valori paesistici e fasce di rispetto scala 1:10.000;
AT2/2a-b: Vincoli limitazioni e valori
Carta delle emergenze architettoniche ed ambientali - scala 1:10.000;
AT2/3: Vincoli limitazioni e valori
Documentazione fotografica delle emergenze architettoniche ed ambientali;
AT3/1: Analisi del paesaggio e dei tessuti edificati
Carta dell'uso del suolo in atto ai fini agricoli, forestali ed estrattivi scala 1:10.000;
AT3/2: Analisi del paesaggio e dei tessuti edificati
Caratteri strutturali e visuali percettivi del paesaggio - scala 1:10.000;
AT3/3: Analisi del paesaggio e dei tessuti edificati
Carta delle polarità urbane e loro connessioni - scala 1:10.000;
AT4/1: Analisi storiche dell'evoluzione del territorio
Schemi dello sviluppo della struttura territoriale urbana nella storia e in relazione alla pianificazione urbanistica - scale varie;
AT5/1a-e: Indagini dello stato di fatto - Attuazione del P.R.G.C. vigente
Residui di piano: analisi delle aree edificabili e delle aree a servizi (art. 21 L.R. 56/1977 e s.m.i.) - scala 1:5.000;
AT6/1a-e: Indagini dello stato di fatto – Analisi del patrimonio pubblico
Aree di proprietà pubblica e di Enti - scala 1:5.000;
AT7/1a-e: Indagini dello stato di fatto – Analisi del tessuto edificato
Individuazione di aree a impianto urbanistico omogeneo - scala 1:5.000;
AT7/2: Indagini dello stato di fatto – Analisi del tessuto edificato esistente
Nucleo di impianto originario: caratterizzazione degli organismi edilizi - scala 1:500;
AT8/1a-e: Indagini dello stato di fatto – Infrastrutture a rete
Reti infrastrutturali: rete idrica (acquedotti), rete fognaria, rete gas, rete elettrica scala 1:5.000;

La **Scheda quantitativa dei dati urbani** secondo il modello fornito dalla Regione

La Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) comprendente:

- VAS 1:** Rapporto Ambientale;
VAS 2: Valutazione di incidenza;
VAS 3: Sintesi non Tecnica;
VAS 4: Piano di monitoraggio;
VAS 5: Dichiarazione di Sintesi;

La Relazione Geologico Tecnica comprendente:

Elaborati Geologici

- Elaborato G1-A** – Relazione geologico-tecnica /Quadro del dissesto idrogeologico e della pericolosità geomorfologica;
- Elaborato G1-B** – Norme di attuazione geologico-tecniche;
- Allegato A** – Dati idrogeologici, geotecnici e geofisici;
- Allegato B** – Schede di rilievo delle opere di difesa SICOD;
- Allegato C** – Risultati delle indagini geognostiche realizzate all'interno delle aree di nuovo impianto;
- Tavola G2** – Carta della caratterizzazione litotecnica dei terreni;
- Tavola G3** – Carta della dinamica fluviale, del reticolo idrografico principale e secondario e delle opere di difesa idraulica censite;
- Tavola G4** – Carta idrogeologica con schema litostratigrafico;
- Tavola G5** – Carta degli ultimi eventi alluvionali;
- Tavola G6** – Carta geologico-geomorfologica e dei dissesti;
- Tavola G7** – Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica;
- Elaborato G8** – Relazione geologico-tecnica inerente le nuove previsioni di piano;

Elaborati Idraulici

- Elaborato I1** – Relazione idraulica inerente la verifica delle condizioni di rischio residuo a valle del ponte di via Regina Margherita;
- Tavola I2** – Planimetria aree esondabili ed ubicazione sezioni idrauliche utilizzate per la verifica delle condizioni di rischio residuo a valle del ponte di via Regina Margherita;
- Elaborato I3** – Relazione idraulica inerente la verifica di compatibilità delle Zone RME / B-Pr poste a monte del ponte di via Regina Margherita, a seguito della realizzazione delle opere di mitigazione;
- Tavola I4** – Planimetria aree esondabili ed ubicazione sezioni idrauliche utilizzate per la verifica di compatibilità delle zone RME / B-Pr poste a monte del ponte di via Regina Margherita, a seguito della realizzazione delle opere di mitigazione;
- Tavola I5** – Sezioni idrauliche da 1-200 a 6-150 utilizzate per la verifica di compatibilità delle zone RME / B-Pr poste a monte del ponte di via Regina Margherita, a seguito della realizzazione delle opere di mitigazione;
- Tavola I6** – Sezioni idrauliche da 7-140 a 12-50 utilizzate per la verifica di compatibilità delle zone RME / B-Pr poste a monte del ponte di via Regina Margherita, a seguito della realizzazione delle opere di mitigazione;
- Controdeduzioni alle osservazioni al Progetto Preliminare Modificato della Variante Generale al PRGC e Modifiche tecniche agli elaborati;

Adeguamento alla D.G.R. 13/06/2011 n.17-2172

- Relazione geologico-tecnica illustrativa, Carta delle indagini, Carta geologico-tecnica;
- Carta delle microzone omogenee in prospettiva sismica ;

La Verifica di compatibilità acustica comprendente:

- AC1:** Valutazione di Compatibilità tra il piano di classificazione Acustica e variante Generale PRGC;
- Tavola 1:** Quadro generale relativo alla variante generale PRGC scala 1/10.000;

Gli elaborati sono stati redatti, rispettivamente:

dal gruppo di lavoro costituito dallo Studio Mellano Associati di Torino, nelle persone del Dott. Ing. Giorgio SANDRONE e Dott. Ing. Paolo CAVAGLIA', per ciò che attiene agli elaborati di carattere urbanistico ed ambientale;

dall'Ing. Antonio PIERRO per gli elaborati di carattere ambientale;

dal Dott. Geol. Paolo BARILLA', per ciò che attiene agli elaborati di carattere geologico dalla Dott.ssa Sarà CARPINELLO per ciò che attiene la Verifica di compatibilità acustica.

Preso atto che l'approvazione del provvedimento rientra nella competenza deliberativa del Consiglio;

Acquisito il parere in ordine alla sola regolarità tecnica della proposta di deliberazione, dal Dirigente UMD 2, agli atti.

Acquisito il parere di conformità amministrativa del Segretario comunale ;

Dato atto che i suddetti pareri riguardano la proposta di deliberazione nel suo complesso;

Dato atto dell'esito della illustrazione e discussione, di cui a resoconto sintetico punti salienti del segretario (che dà atto anche di sospensione di seduta), in allegato, ovvero nel corpo della deliberazione, e dato atto del documento letto e consegnato dal Consigliere Tuninetti, anch'esso allegato;

Ad unanimità di voti favorevoli, palesemente espressi (presenti e votanti tutti i Consiglieri comunali);

D E L I B E R A

di **dare atto** che nell'arco dei trenta giorni successivi al periodo di pubblicazione e deposito del Progetto Preliminare modificato della Variante di Revisione generale al vigente P.R.G.C. adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. D.C.C. n. 6 del 15/03/2014 ovvero dal **04.05.2014** al **02.06.2014**, sono pervenute nei termini n. **32** osservazioni e n. **6** fuori dei termini, per un totale di n. **38** il tutto come contenuto nel fascicolo denominato "**Registro delle Osservazioni pervenute al progetto preliminare modificato della variante di revisione generale del PRGC vigente adottato D.C.C. n. 6 del 15/03/2014** ", a firma del Segretario Comunale sono inoltre pervenuti n. **7 pareri** da parte degli Enti sovraordinati competenti in materia di governo del territorio e tematiche ambientali, che congiuntamente alle osservazioni pervenute sono agli atti del Consiglio Comunale;

di **prendere atto** della "**Relazione di controdeduzione alle osservazioni pervenute nei termini, a seguito della pubblicazione degli elaborati di Progetto Preliminare modificato della Variante di Revisione al P.R.G.C. adottati con D.C.C. n. 6 del 15/03/2014** ", predisposta dal team di professionisti incaricati all'uopo, **che si compone dei seguenti elaborati:**

- DC.01 **RELAZIONE DI CONTRODEDUZIONE** – alle osservazioni pervenute a seguito della pubblicazione del Progetto Preliminare Aggiornato adottato con D.C.C. n.6 del 15/03/2014;
- DC.02/a-e **LOCALIZZAZIONE E IDENTIFICAZIONE DELLE OSSERVAZIONI PERVENUTE IN SEGUITO ALLA PUBBLICAZIONE DEL PROGETTO PRELIMINARE AGGIORNATO** – Elaborazione sulle tavole del Progetto Preliminare Aggiornato adottato con D.C.C. n. 6 del 15/03/2014; 1:5.000
- DC.03/1 **NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE** – DOCUMENTO COORDINATO a seguito delle modifiche introdotte dalle controdeduzioni alle osservazioni al Progetto Preliminare Aggiornato adottato con D.C.C. n. 6 del 15/03/2014;
- DC.03/2 **SCHEDE D'AREA** – DOCUMENTO COORDINATO a seguito delle modifiche introdotte dalle controdeduzioni alle osservazioni al Progetto Preliminare Aggiornato adottato con D.C.C. n. 6 del 15/03/2014.

A questo punto (ore 24.00 circa) il Sindaco rileva la necessità di sospensione della seduta, per disporre l'illustrazione meramente tecnica delle sole osservazioni e controdeduzioni, e degli elaborati di piano a cura dei professionisti, presenti in sala tra il pubblico.

L'illustrazione avviene a cura dei professionisti Cavaglià e Pierro, ciascuno con riferimento al proprio ambito tecnico, e con l'ausilio di proiezione di diapositive.

Durante la relazione dei professionisti, escono brevemente gli Assessori Beltrando, Mariano, Rosso, Cavallo, il Sindaco, i Consiglieri Facciolo, Meinardi, Oderda.

Il Sindaco dichiara riaperta la seduta (ore 01:10 circa del 24.6.2015) , Sono presenti tutti i Consiglieri e tutti gli Assessori. Spiega che si è provveduto alla illustrazione congiunta delle osservazioni ed elaborati di piano.

Il Sindaco richiama le controdeduzioni alle osservazioni c.d. "politiche", ovvero:

- Osservazione n. 6 – prot. 8211 del 28/05/2014 presentata da: Sinistra Racconigese / Lista trasparenza e partecipazione;
- Osservazione n. 19 – prot. 8390 del 03/06/2014, presentata dal Movimento 5 Stelle;
- Osservazione n. 27 – prot.8435 del 03/06/2015 presentata da: Sinistra Racconigese / Lista trasparenza e partecipazione;

Durante la relazione del Sindaco, escono brevemente gli Assessori Beltrando, Mariano e il Consigliere Oderda.

Le risposte puntuali sono rilevabili nella relazione di controdeduzione alle osservazioni pervenute a seguito della pubblicazione degli elaborati di Progetto Preliminare a cui si rimanda, precisando che l'osservazione n. 6 presentata da: Sinistra Racconigese / Lista trasparenza e partecipazione e la n. 19 presentata da: Movimento 5 Stelle sono similari e perfettamente sovrapponibili, intende però precisare alcuni aspetti ovvero:

- **in riferimento alla supposta carenza di coerenza tra la Deliberazione Programmatica e la Variante Generale del P.R.G.C.** voglio precisare che la variante di revisione generale del Piano Regolatore, sviluppata nel corso delle successive fasi evolutive dell'iter approvativo, a partire dal progetto preliminare adottato nel 2012, dal progetto preliminare aggiornato a seguito delle osservazioni pervenute e degli indirizzi espressi dal Consiglio Comunale in fase di adozione e quindi fino alle proposte di modifica scaturite dall'esame delle presenti osservazioni, ha sempre mantenuto piena coerenza con i principi e gli obiettivi strategici enunciati dagli indirizzi della Delibera Programmatica. Principi che sono stati confermati, con una costante verifica delle evoluzioni delle esigenze del territorio, sia relativamente alle azioni proposte per il recupero del patrimonio edificato esistente (con particolare riguardo ai centri storici e al tessuto storico di corona al centro storico) sia per il raggiungimento degli obiettivi di interesse pubblico rappresentati dagli interventi di completamento, sia prefigurati a destinazione prevalentemente residenziale sia da destinarsi allo sviluppo delle attività economiche ed artigianali. Per una trattazione più approfondita in ordine agli obiettivi e alle finalità della variante si richiamano gli appositi capitoli della Relazione Illustrativa del progetto definitivo. Gli approfondimenti condotti nel corso dell'esame delle osservazioni e quelli scaturiti dagli indirizzi della nuova Amministrazione Comunale, hanno consentito un affinamento delle prescrizioni connesse con la tutela del territorio, con la salvaguardia delle emergenze architettoniche e paesaggistiche oltre che ad una significativa riduzione delle previsioni comportanti una compromissione del suolo libero. Nel confermare quindi le scelte di Piano si richiamano gli approfondimenti e le valutazioni dimensionali, aggiornate rispetto al progetto preliminare adottato, che rinnovano la piena rispondenza del nuovo PRG alle disposizioni ed agli indirizzi di sostenibilità ambientale, di sviluppo sostenibile del territorio e di contenimento del consumo di suolo, contenuti negli strumenti di pianificazione sovraordinata.
- **In riferimento al consumo di suolo libero e mancato rispetto del limite previsto dal vigente P.T.R** preciso che si respingono fermamente le supposizioni ed i dubbi di mancato rispetto dei limiti quantitativi e degli indirizzi sul contenimento dell'uso del suolo previsti dal vigente Piano Territoriale Regionale. In particolare, non entrando nel merito del carattere puramente qualitativo delle critiche, non supportate da alcuna dimostrazione dimensionale riscontrabile sul progetto di Piano (il supposto consumo del suolo superiore a 1 milione di mq non trova riscontro in alcun elaborato o valutazione dimensionale), si rileva che la coerenza con gli strumenti di pianificazione sovraordinata era già stata sufficientemente illustrata e dimostrata in forma preliminare nel progetto preliminare adottato ed era stata oggetto di ulteriori approfondimenti in occasione dell'adozione del Progetto Preliminare aggiornato. Tale piena conformità è confermata anche nel progetto definitivo per il quale, anche in ragione delle osservazioni pervenute e sulla base degli aggiornamenti normativi nel frattempo intervenuti, si è provveduto ad un ulteriore approfondimento delle stime dimensionali del PRG. Anche riguardo alle valutazioni quantitative sul consumo del suolo si è provveduto ad integrare la relazione illustrativa con controlli di tipo analitico, affinandone la stima dimensionale sulla base dei criteri di stima normalmente in uso da parte della Regione (in assenza di definizioni di legge), e quindi differenziando le valutazioni tenendo conto dello stato di fatto consolidato e delle trasformazioni di carattere "irreversibile" rispetto a quelle individuate come "reversibili". In sintesi, demandando una trattazione più dettagliata dell'argomento agli appositi capitoli della relazione illustrativa del Progetto

definitivo, anche con il supporto delle verifiche di dimensionamento aggiornate a seguito dell'esame delle osservazioni pervenute, si conferma il pieno rispetto dei parametri regionali e provinciali riguardo agli obiettivi di contenimento dell'uso del suolo.

- **Per quanto riguarda le analisi preventive del patrimonio edilizio esistente** preciso che le analisi e gli allegati tecnici costituenti parte integrante della documentazione del Piano regolatore rispondono pienamente ai contenuti di legge richiesti per la formazione dei PRGC ai sensi degli artt. 3, 12, 14 della LR 56/77 e smi, si ribadisce che il progetto di Piano persegue come obiettivo prioritario proprio il recupero del patrimonio edificato esistente, con particolare riguardo a quello storico e tradizionale. Per tali ambiti, articolati puntualmente secondo caratteristiche urbanizzative e tipologiche omogenee in grado di coglierne e modularne le esigenze specifiche, nell'ambito delle competenze di natura urbanistica proprie del PRG, vengono definite le specifiche modalità operative finalizzate a facilitarne il ricondizionamento e la riqualificazione, a prescindere dalle condizioni di utilizzo riservate al diritto ed alla libertà dei proprietari. Di conseguenza tali effetti sono stati adeguatamente supportati dalle valutazioni dimensionali del PRG relative alle zone consolidate, indipendentemente dalle possibilità di mantenimento/frazionamento delle unità immobiliari. Per la valutazione dello stato di fatto si fa riferimento oltre che ai dati ISTAT (che si confermano, perché si sta continuando ad avvitarsi su un malinteso iniziale) e a quelli disponibili presso il Comune. Per la valutazione delle nuove previsioni, ovviamente articolate secondo le categorie di utilizzo omogenee previste dal PRG, si richiama il capitolo 5 della relazione illustrativa e l'elaborato P1/2 (quadri sinottici) che ne riportano tutte le previsioni quantitative necessarie.
- **Per quanto riguarda l'individuazione dell'area Commerciale lungo il viale Monumentale di Corso Principe di Piemonte** si è già risposto.

Per quanto riguarda l'osservazione n. 27 presentata da: Sinistra Racconigese / Lista trasparenza e partecipazione; si demanda integralmente la risposta alla comunicazione del Comune di Racconigi Prot. n. 10420/ del 15 luglio 2014, disponibile agli atti del Comune e inviata ai soggetti interessati.

Aprè pertanto la discussione con riferimento al primo dei punti indicati in proposta di deliberazione, e precisamente alla relazione di controdeduzioni,

Il Sig. Sindaco introduce quindi le votazioni.

Si procederà ora a eventuale ulteriore discussione, e votazione, separata e frazionata per le osservazioni e correlate controdeduzioni, ovvero per gruppi delle stesse, e poi per il progetto di piano, in modo da agevolare operativamente sia l'analisi delle osservazioni sia del progetto di piano, sia l'astensione e assenza dei consiglieri, o di chiunque altro, che ritenga sussistere situazioni di "correlazione immediata e diretta" tra relativo contenuto e interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado.

I professionisti sono a disposizione sia per le illustrazioni degli atti, sia per riscontro a chiarimenti puntuali, nei termini già sopra indicati.

Pertanto, proposta la discussione in merito alla relazione di controdeduzione, per la parte non riguardante l'osservazione n. 15 di cui al prot. 8344 del 30/05/2014 con la seguente votazione, resa in forma palese (alzata di mano), non avendo avuto richiesta di ulteriore discussione:

Consiglieri presenti: 9

Consiglieri astenuti: 0

Voti favorevoli: 6

Voti contrari: 3 (Oderda, Perlo, Tuninetti)

D E L I B E R A

di **approvare**, la suddetta "**Relazione di controdeduzione alle osservazioni pervenute nei termini, a seguito della pubblicazione degli elaborati di Progetto Definitivo della Variante di Revisione al P.R.G.C. vigente adottati con D.C.C. n. 6 del 15.03.2014**", per la parte **non** riguardante la seguente osservazione: n. 15 di cui al prot.. 8344 del 30.05.2014 predisposta dal team di professionisti incaricati all'uopo, **che si compone dei seguenti elaborati:**

- DC.01 **RELAZIONE DI CONTRODEDUZIONE** – alle osservazioni pervenute a seguito della pubblicazione del Progetto Preliminare Aggiornato adottato con D.C.C. n.6 del 15/03/2014;
- DC.02/a-e **LOCALIZZAZIONE E IDENTIFICAZIONE DELLE OSSERVAZIONI PERVENUTE IN SEGUITO ALLA PUBBLICAZIONE DEL PROGETTO PRELIMINARE AGGIORNATO** – Elaborazione sulle tavole del Progetto Preliminare Aggiornato adottato con D.C.C. n. 6 del 15/03/2014; 1:5.000
- DC.03/1 **NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE** – DOCUMENTO COORDINATO a seguito delle modifiche introdotte dalle controdeduzioni alle osservazioni al Progetto Preliminare Aggiornato adottato con D.C.C. n. 6 del 15/03/2014;
- DC.03/2 **SCHEDE D'AREA** – DOCUMENTO COORDINATO a seguito delle modifiche introdotte dalle controdeduzioni alle osservazioni al Progetto Preliminare Aggiornato adottato con D.C.C. n. 6 del 15/03/2014.

dato atto che si allontana L'assessore Rosso Giacomo.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Proposta la discussione in ordine alla relazione di controdeduzione, per la parte riguardante l'osservazione n. 15 prot. 8344 del 30.05.2014, e non avendo avuto richiesta di ulteriore discussione

Con votazione resa per alzata di mano;

Consiglieri presenti: 9

Consiglieri astenuti: 0

Voti favorevoli: 6

Voti contrari: 3 (Oderda, Perlo, Tuninetti)

DELIBERA

di **approvare**, la suddetta " **Relazione di controdeduzione alle osservazioni pervenute nei termini, a seguito della pubblicazione degli elaborati di Progetto Definitivo della Variante di Revisione al P.R.G.C. vigente adottati con D.C.C. n. 6 del 15.03.2014**", per la parte riguardante la seguente osservazione: n. 15 di cui al prot. 8344 del 30.05.2014 predisposta dal team di professionisti incaricati all'uopo, **che si compone dei seguenti elaborati:**

- DC.01 **RELAZIONE DI CONTRODEDUZIONE** – alle osservazioni pervenute a seguito della pubblicazione del Progetto Preliminare Aggiornato adottato con D.C.C. n.6 del 15/03/2014;
- DC.02/a-e **LOCALIZZAZIONE E IDENTIFICAZIONE DELLE OSSERVAZIONI PERVENUTE IN SEGUITO ALLA PUBBLICAZIONE DEL PROGETTO PRELIMINARE AGGIORNATO** – Elaborazione sulle tavole del Progetto Preliminare Aggiornato adottato con D.C.C. n. 6 del 15/03/2014; 1:5.000
- DC.03/1 **NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE** – DOCUMENTO COORDINATO a seguito delle modifiche introdotte dalle controdeduzioni alle osservazioni al Progetto Preliminare Aggiornato

adottato con D.C.C. n. 6 del 15/03/2014;

DC.03/2 **SCHEDE D'AREA** – DOCUMENTO COORDINATO a seguito delle modifiche introdotte dalle controdeduzioni alle osservazioni al Progetto Preliminare Aggiornato adottato con D.C.C. n. 6 del 15/03/2014.

Esce l'Assessore Mariano

IL CONSIGLIO COMUNALE

Passa alla eventuale ulteriore discussione, e votazione, del Progetto Definitivo della variante di revisione generale del PRGC vigente contenente le modifiche ed integrazioni cartografiche e normative conseguenti al recepimento delle controdeduzioni relative alle osservazioni accolte totalmente o parzialmente.

Proposta la discussione relativamente all'adozione del progetto preliminare, **ad esclusione delle aree CR3/10, BR3 n. 1841; TR/12, TR/09, CR3/04, BR3 n. 1337**

Rientrano gli Assessori Rosso e Mariano.

Con votazione resa per alzata di mano,

Consiglieri presenti: 9

Consiglieri astenuti: 0

Voti favorevoli: 6

Voti contrari: 3 (Oderda, Perlo, Tuninetti)

DELIBERA

di **adottare** ai sensi degli artt. 15 e 17 della L.R. 56/77 ed s.m.i., **il Progetto Definitivo della Variante Generale di "revisione" del vigente PRGC**, contenente le modifiche ed integrazioni cartografiche e normative conseguenti al recepimento delle controdeduzioni relative alle osservazioni accolte totalmente o parzialmente, **che è costituito dai seguenti elaborati:**

Gli Elaborati descrittivi del Progetto composti da:

- P1/1:** Relazione Illustrativa;
- P1/2:** Quadri Sinottici – Elenco zone urbanistiche e Quadri riassuntivi - Allegato alla Relazione Illustrativa;
- P1/3:** Schema direttore - Scala 1:15.000.
- P1/4:** Analisi sulla compromissione dell'uso dei suoli- Scala 1:10.000;

Le Norme Tecniche di Attuazione, articolate in:

- P2/1:** Norme Tecniche di Attuazione;
- P2/2:** Schede d'area;

Le Tavole di Piano, così suddivise:

- P3/1:** Planimetria sintetica del P.R.G.C., rappresentativa anche delle fasce marginali dei Comuni contermini – scala 1:25.000;
- P3/2a-e:** Planimetria di Progetto: Territorio – scala 1:5.000;

- P3/3a-e:** Planimetria di Progetto: Concentrico e nuclei rurali – scala 1:2.000;
P3/4: Planimetria di Progetto: Insediamenti urbani a carattere ambientale (zona A.1) – Centro Storico – scala 1:500.

Gli Allegati Tecnici, comprendenti:

- AT1/1:** Inquadramento territoriale
Stralcio del P.T.P. della Provincia di Cuneo – scala 1:25.000;
AT1/2: Inquadramento territoriale
Assetto infrastrutturale territoriale – scala 1:50.000;
AT2/1a-b: Vincoli limitazioni e valori
Carta dei vincoli derivanti da piani sovraordinati, valori paesistici e fasce di rispetto scala 1:10.000;
AT2/2a-b: Vincoli limitazioni e valori
Carta delle emergenze architettoniche ed ambientali - scala 1:10.000;
AT2/3: Vincoli limitazioni e valori
Documentazione fotografica delle emergenze architettoniche ed ambientali;
AT3/1: Analisi del paesaggio e dei tessuti edificati
Carta dell'uso del suolo in atto ai fini agricoli, forestali ed estrattivi scala 1:10.000;
AT3/2: Analisi del paesaggio e dei tessuti edificati
Caratteri strutturali e visuali percettivi del paesaggio - scala 1:10.000;
AT3/3: Analisi del paesaggio e dei tessuti edificati
Carta delle polarità urbane e loro connessioni - scala 1:10.000;
AT4/1: Analisi storiche dell'evoluzione del territorio
Schemi dello sviluppo della struttura territoriale urbana nella storia e in relazione alla pianificazione urbanistica - scale varie;
AT5/1a-e: Indagini dello stato di fatto - Attuazione del P.R.G.C. vigente
Residui di piano: analisi delle aree edificabili e delle aree a servizi (art. 21 L.R. 56/1977 e s.m.i.) - scala 1:5.000;
AT6/1a-e: Indagini dello stato di fatto – Analisi del patrimonio pubblico
Aree di proprietà pubblica e di Enti - scala 1:5.000;
AT7/1a-e: Indagini dello stato di fatto – Analisi del tessuto edificato
Individuazione di aree a impianto urbanistico omogeneo - scala 1:5.000;
AT7/2: Indagini dello stato di fatto – Analisi del tessuto edificato esistente
Nucleo di impianto originario: caratterizzazione degli organismi edilizi - scala 1:500;
AT8/1a-e: Indagini dello stato di fatto – Infrastrutture a rete
Reti infrastrutturali: rete idrica (acquedotti), rete fognaria, rete gas, rete elettrica scala 1:5.000;

La Scheda quantitativa dei dati urbani secondo il modello fornito dalla Regione

La Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) comprendente:

- VAS 1:** Rapporto Ambientale;
VAS 2: Valutazione di incidenza;
VAS 3: Sintesi non Tecnica;
VAS 4: Piano di monitoraggio;
VAS 5: Dichiarazione di Sintesi;

La Relazione Geologico Tecnica comprendente:

Elaborati Geologici

- Elaborato G1-A** – Relazione geologico-tecnica /Quadro del dissesto idrogeologico e della pericolosità geomorfologica;
Elaborato G1-B – Norme di attuazione geologico-tecniche;
Allegato A – Dati idrogeologici, geotecnici e geofisici;
Allegato B – Schede di rilievo delle opere di difesa SICOD;
Allegato C – Risultati delle indagini geognostiche realizzate all'interno delle aree di nuovo impianto;
Tavola G2 – Carta della caratterizzazione litotecnica dei terreni;

- Tavola G3** – Carta della dinamica fluviale, del reticolo idrografico principale e secondario e delle opere di difesa idraulica censite;
- Tavola G4** – Carta idrogeologica con schema litostratigrafico;
- Tavola G5** – Carta degli ultimi eventi alluvionali;
- Tavola G6** – Carta geologico-geomorfologica e dei dissesti;
- Tavola G7** – Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell' idoneità all' utilizzazione urbanistica;
- Elaborato G8** – Relazione geologico-tecnica inerente le nuove previsioni di piano;

Elaborati Idraulici

- Elaborato I1** – Relazione idraulica inerente la verifica delle condizioni di rischio residuo a valle del ponte di via Regina Margherita;
- Tavola I2** – Planimetria aree esondabili ed ubicazione sezioni idrauliche utilizzate per la verifica delle condizioni di rischio residuo a valle del ponte di via Regina Margherita;
- Elaborato I3** – Relazione idraulica inerente la verifica di compatibilità delle Zone RME / B-Pr poste a monte del ponte di via Regina Margherita, a seguito della realizzazione delle opere di mitigazione:
- Tavola I4** – Planimetria aree esondabili ed ubicazione sezioni idrauliche utilizzate per la verifica di compatibilità delle zone RME / B-Pr poste a monte del ponte di via Regina Margherita, a seguito della realizzazione delle opere di mitigazione;
- Tavola I5** – Sezioni idrauliche da 1-200 a 6-150 utilizzate per la verifica di compatibilità delle zone RME / B-Pr poste a monte del ponte di via Regina Margherita, a seguito della realizzazione delle opere di mitigazione;
- Tavola I6** – Sezioni idrauliche da 7-140 a 12-50 utilizzate per la verifica di compatibilità delle zone RME / B-Pr poste a monte del ponte di via Regina Margherita, a seguito della realizzazione delle opere di mitigazione;
- Controdeduzioni alle osservazioni al Progetto Preliminare Modificato della Variante Generale al PRGC e Modifiche tecniche agli elaborati;

Adeguamento alla D.G.R. 13/06/2011 n.17-2172

- Relazione geologico-tecnica illustrativa, Carta delle indagini, Carta geologico-tecnica;
- Carta delle microzone omogenee in prospettiva sismica ;

La Verifica di compatibilità acustica comprendente:

- AC1:** Valutazione di Compatibilità tra il piano di classificazione Acustica e variante Generale PRGC;
- Tavola 1:** Quadro generale relativo alla variante generale PRGC scala 1/10.000;

ad esclusione delle aree CR3/10, BR3 n. 1841, TR/12, TR/09, CR3/04, BR3 n. 1337

Successivamente, dato atto che si allontana dall'aula il Consigliere Oderda, proposta la discussione relativamente alle aree CR3/10 e BR3 n. 1841, e non avuta richiesta di discussione ulteriore,
Con voti resi per alzata di mano, e con il seguente esito:

Consiglieri presenti: 8

Consiglieri astenuti: 0

Voti favorevoli: 6

Voti contrari: 2 (Perlo, Tuninetti),

DELIBERA

di **adottare** ai sensi degli artt. 15 e 17 della L.R. 56/77 ed s.m.i., **il Progetto definitivo della Variante Generale di "revisione" del vigente PRGC**, contenente le modifiche ed integrazioni cartografiche e normative conseguenti al recepimento delle controdeduzioni relative alle osservazioni accolte totalmente o parzialmente, costituito dagli elaborati di cui al punto precedente, e limitatamente alle aree CR3/10, BR3 n. 1841

Successivamente, dato atto che rientra in aula il Consigliere Oderda, ed esce il Consigliere Bergia, proposta la discussione relativamente alle aree TR/12, e non avuta richiesta di discussione ulteriore,

Con voti resi per alzata di mano, con il seguente esito:

Consiglieri presenti: 8

Consiglieri astenuti: 0

Voti favorevoli: 5

Voti contrari: 3 (Oderda, Perlo, Tuninetti),

DELIBERA

di **adottare** ai sensi degli artt. 15 e 17 della L.R. 56/77 ed s.m.i., **il Progetto definitivo della Variante Generale di “revisione” del vigente PRGC**, contenente le modifiche ed integrazioni cartografiche e normative conseguenti al recepimento delle controdeduzioni relative alle osservazioni accolte totalmente o parzialmente, costituito dagli elaborati di cui al punto precedente, e **limitatamente alle aree TR12**

Successivamente, dato atto che rientra in aula il Consigliere Bergia, e si allontana dall'aula il sig. Sindaco Brunetti Gianpiero, **assunta la Presidenza da parte del Vice Sindaco e Consigliere Beltrando**, proposta la discussione **relativamente all'area TR /09**, e non avuta richiesta di ulteriore discussione,

Con voti resi per alzata di mano e con il seguente esito:

Consiglieri presenti: 8

Consiglieri astenuti: 0

Voti favorevoli: 5

Voti contrari: 3 (Oderda, Perlo, Tuninetti)

DELIBERA

di **adottare** ai sensi degli artt. 15 e 17 della L.R. 56/77 ed s.m.i., **il Progetto definitivo della Variante Generale di “revisione” del vigente PRGC**, contenente le modifiche ed integrazioni cartografiche e normative conseguenti al recepimento delle controdeduzioni relative alle osservazioni accolte totalmente o parzialmente, costituito dagli elaborati di cui al punto precedente, e **limitatamente all'area TR/09**.

Successivamente, dato atto che rientra in aula il sig. Sindaco Brunetti Gianpiero (che riassume la Presidenza), esce dall'aula l'Assessore Rosso, proposta la discussione **relativamente all'area CR3/04 e dell'area all'area BR3 n. 1337**, e non avuta richiesta di ulteriore discussione,

Con voti resi per alzata di mano, e con il seguente esito:

Consiglieri presenti: 9

Consiglieri astenuti: 0

Voti favorevoli: 6

Voti contrari: 3 (Oderda, Perlo, Tuninetti)

DELIBERA

di **adottare** ai sensi degli artt. 15 e 17 della L.R. 56/77 ed s.m.i., **il Progetto definitivo della Variante Generale di “revisione” del vigente PRGC**, contenente le modifiche ed integrazioni cartografiche e normative conseguenti al recepimento delle controdeduzioni relative alle osservazioni accolte totalmente o parzialmente, costituito dagli elaborati di cui al punto precedente, e **limitatamente all'area CR3/04 e all'area all'area BR3 n. 1337**

Rientra in aula l'Assessore Rosso.

A questo punto, con riferimento all'unitarietà dello strumento di pianificazione urbanistica in adozione ed alla necessità di una discussione/votazione unitaria sullo strumento nel suo complesso (considerato cioè come una unità organica di disegno pianificatorio, distinta dai singoli elementi che la compongono), si dispone per la discussione e votazione del progetto nel suo complesso, in senso generale e riepilogativo, fatta salva l'intervenuta discussione e votazione sui singoli elaborati o gruppi di elaborati ovvero aree, e fermo restando pertanto il consenso e adozione già formati sui singoli elaborati o gruppi di essi.

Il Sindaco invita a eventuali dichiarazioni di voto; il Consigliere Oderda, con riferimento anche alle votazioni parziali precedenti, che di fatto avevano avuto carattere condiviso in commissione, precisa che non si tratta di andare contro il piano, bensì di essere in linea con quanto già fatto in precedenza (voto contrario alle singole osservazioni).

Il Sindaco prende atto, e precisa di comprendere il voto contrario del Consigliere Tuninetti, e anche quello del Consigliere Oderda, ma di non comprendere il voto contrario del Consigliere Perlo, poiché tutte le osservazioni del gruppo sono state accolte.

Il Consigliere Perlo precisa che l'opzione adottata del voto è stata una scelta condivisa con le minoranze, e che le osservazioni richiamate erano state presentate privatamente.

Con votazione resa per alzata di mano, e con il seguente esito:

Consiglieri presenti: 9

Consiglieri astenuti: 0

Voti favorevoli: 0

Voti contrari: 3 (Oderda, Perlo, Tuninetti),

DELIBERA

di **adottare** ai sensi degli artt. 15 e 17 della L.R. 56/77 ed s.m.i., **il Progetto definitivo della Variante Generale di "revisione" del vigente PRGC**, contenente le modifiche ed integrazioni cartografiche e normative conseguenti al recepimento delle controdeduzioni relative alle osservazioni accolte totalmente o parzialmente, costituito dai seguenti elaborati:

Gli Elaborati descrittivi del Progetto composti da:

P1/1: Relazione Illustrativa;

P1/2: Quadri Sinottici – Elenco zone urbanistiche e Quadri riassuntivi - Allegato alla Relazione Illustrativa;

P1/3: Schema direttore - Scala 1:15.000.

P1/4 Analisi sulla compromissione dell'uso dei suoli- Scala 1:10.000;

Le Norme Tecniche di Attuazione, articolate in:

P2/1: Norme Tecniche di Attuazione;

P2/2: Schede d'area;

Le Tavole di Piano, così suddivise:

P3/1: Planimetria sintetica del P.R.G.C., rappresentativa anche delle fasce marginali dei Comuni contermini – scala 1:25.000;

P3/2a-e: Planimetria di Progetto: Territorio – scala 1:5.000;

P3/3a-e: Planimetria di Progetto: Concentrico e nuclei rurali – scala 1:2.000;

P3/4: Planimetria di Progetto: Insediamenti urbani a carattere ambientale (zona A.1) – Centro Storico – scala 1:500.

Gli Allegati Tecnici, comprendenti:

AT1/1:	Inquadramento territoriale Stralcio del P.T.P. della Provincia di Cuneo – scala 1:25.000;
AT1/2:	Inquadramento territoriale Assetto infrastrutturale territoriale – scala 1:50.000;
AT2/1a-b:	Vincoli limitazioni e valori Carta dei vincoli derivanti da piani sovraordinati, valori paesistici e fasce di rispetto scala 1:10.000;
AT2/2a-b:	Vincoli limitazioni e valori Carta delle emergenze architettoniche ed ambientali - scala 1:10.000;
AT2/3:	Vincoli limitazioni e valori Documentazione fotografica delle emergenze architettoniche ed ambientali;
AT3/1:	Analisi del paesaggio e dei tessuti edificati Carta dell'uso del suolo in atto ai fini agricoli, forestali ed estrattivi scala 1:10.000;
AT3/2:	Analisi del paesaggio e dei tessuti edificati Caratteri strutturali e visuali percettivi del paesaggio - scala 1:10.000;
AT3/3:	Analisi del paesaggio e dei tessuti edificati Carta delle polarità urbane e loro connessioni - scala 1:10.000;
AT4/1:	Analisi storiche dell'evoluzione del territorio Schemi dello sviluppo della struttura territoriale urbana nella storia e in relazione alla pianificazione urbanistica - scale varie;
AT5/1a-e:	Indagini dello stato di fatto - Attuazione del P.R.G.C. vigente Residui di piano: analisi delle aree edificabili e delle aree a servizi (art. 21 L.R. 56/1977 e s.m.i.) - scala 1:5.000;
AT6/1a-e:	Indagini dello stato di fatto – Analisi del patrimonio pubblico Aree di proprietà pubblica e di Enti - scala 1:5.000;
AT7/1a-e:	Indagini dello stato di fatto – Analisi del tessuto edificato Individuazione di aree a impianto urbanistico omogeneo - scala 1:5.000;
AT7/2:	Indagini dello stato di fatto – Analisi del tessuto edificato esistente Nucleo di impianto originario: caratterizzazione degli organismi edilizi - scala 1:500;
AT8/1a-e:	Indagini dello stato di fatto – Infrastrutture a rete Reti infrastrutturali: rete idrica (acquedotti), rete fognaria, rete gas, rete elettrica scala 1:5.000;

La **Scheda quantitativa dei dati urbani** secondo il modello fornito dalla Regione

La **Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.)** comprendente:

VAS 1:	Rapporto Ambientale;
VAS 2:	Valutazione di incidenza;
VAS 3:	Sintesi non Tecnica;
VAS 4:	Piano di monitoraggio;
VAS 5:	Dichiarazione di Sintesi;

La **Relazione Geologico Tecnica** comprendente:

Elaborati Geologici

Elaborato G1-A	– Relazione geologico-tecnica /Quadro del dissesto idrogeologico e della pericolosità geomorfologica;
Elaborato G1-B	– Norme di attuazione geologico-tecniche;
Allegato A	– Dati idrogeologici, geotecnici e geofisici;
Allegato B	– Schede di rilievo delle opere di difesa SICOD;
Allegato C	– Risultati delle indagini geognostiche realizzate all'interno delle aree di nuovo impianto;
Tavola G2	– Carta della caratterizzazione litotecnica dei terreni;
Tavola G3	– Carta della dinamica fluviale, del reticolo idrografico principale e secondario e delle opere di difesa idraulica censite;
Tavola G4	– Carta idrogeologica con schema litostratigrafico;
Tavola G5	– Carta degli ultimi eventi alluvionali;
Tavola G6	– Carta geologico-geomorfologica e dei dissesti;

Tavola G7 – Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell' idoneità all' utilizzazione urbanistica;

Elaborato G8 – Relazione geologico-tecnica inerente le nuove previsioni di piano;

Elaborati Idraulici

Elaborato I1 – Relazione idraulica inerente la verifica delle condizioni di rischio residuo a valle del ponte di via Regina Margherita;

Tavola I2 – Planimetria aree esondabili ed ubicazione sezioni idrauliche utilizzate per la verifica delle condizioni di rischio residuo a valle del ponte di via Regina Margherita;

Elaborato I3 – Relazione idraulica inerente la verifica di compatibilità delle Zone RME / B-Pr poste a monte del ponte di via Regina Margherita, a seguito della realizzazione delle opere di mitigazione;

Tavola I4 – Planimetria aree esondabili ed ubicazione sezioni idrauliche utilizzate per la verifica di compatibilità delle zone RME / B-Pr poste a monte del ponte di via Regina Margherita, a seguito della realizzazione delle opere di mitigazione;

Tavola I5 – Sezioni idrauliche da 1-200 a 6-150 utilizzate per la verifica di compatibilità delle zone RME / B-Pr poste a monte del ponte di via Regina Margherita, a seguito della realizzazione delle opere di mitigazione;

Tavola I6 – Sezioni idrauliche da 7-140 a 12-50 utilizzate per la verifica di compatibilità delle zone RME / B-Pr poste a monte del ponte di via Regina Margherita, a seguito della realizzazione delle opere di mitigazione;

– Controdeduzioni alle osservazioni al Progetto Preliminare Modificato della Variante Generale al PRGC e Modifiche tecniche agli elaborati;

Adeguamento alla D.G.R. 13/06/2011 n.17-2172

- Relazione geologico-tecnica illustrativa, Carta delle indagini, Carta geologico-tecnica;
- Carta delle microzone omogenee in prospettiva sismica ;

La Verifica di compatibilità acustica comprendente:

AC1: Valutazione di Compatibilità tra il piano di classificazione Acustica e variante Generale PRGC;

Tavola 1: Quadro generale relativo alla variante generale PRGC scala 1/10.000;

di **dare atto** che in base all' art. 58 della L.R. 56/1977 e s.m.i., con la presente adozione si applicano le “misure di salvaguardia”;

di **dare atto** che per l' acquisizione delle nuove zone destinate a servizi ed attrezzature pubbliche e per la viabilità (esterne agli strumenti urbanistici attuativi), nonché per liquidare le eventuali indennità relative alla reiterazione dei vincoli preordinati all' espropriazione, già individuati nel vigente P.R.G.C., viene previsto nel bilancio di previsione anno 2015, apposito capitolo “acquisizione di aree per servizi pubblici in attuazione del P.R.G.C.” che sarà integrato delle somme eventualmente necessarie.

di **dare atto** che con deliberazione della Giunta Regionale del Piemonte n. 20-1442, del 18 maggio 2015, è stato adottato il Piano Paesaggistico Regionale in regime di salvaguardia , essendo lo stesso in fase di adozione con il relativo periodo per le osservazioni e quindi ancora in fase dinamica, a cui seguirà l' approvazione da parte della Regione Piemonte, si demanda per gli aspetti di coerenza e compatibilità con il Piano Paesaggistico alla fase di istruttoria della Regione Piemonte sul presente Progetto Definitivo di Revisione Generale del nostro PRGC. .

di **dare atto** che ad intervenuta esecutività della presente deliberazione, l' Ufficio di Piano provvederà alla pubblicazione e pubblicizzazione ai sensi di legge.

di **dare atto** che per il prosieguo dell' iter si farà espresso riferimento secondo la procedura in vigore nella versione antecedente alle modifiche successivamente introdotte dalla recente revisione della L.U.R. (art. 15 L.R. 56/77 – art. 89 comma 3 L.R. 3/2013) e alla Circolare del Presidente della Giunta Regionale del 18.07.1989, n° 16/URE.

di **dare mandato** al Dirigente della Ripartizione Urbanistica per i successivi adempimenti.

Successivamente, il Consiglio comunale, riconosciuta l' urgenza di provvedere per assicurare il massimo snellimento procedurale,

Con votazione resa per alzata di mano, ad unanimità di voti favorevoli (presenti 9 consiglieri):

DELIBERA

di **dichiarare** la presente Deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 e s.m.i.

PGT/ FCP/pgt/fcp

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

F.to Gianpiero BRUNETTI

IL SEGRETARIO

F.to FLESIA CAPORGNO dott. Paolo

IL VICESINDACO

F.to Andrea Giacomo Beltrando

per assunzione temporanea della presidenza

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE (Art.124 D.Lgs.267/00)

Il presente verbale è in corso di pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune per trenta giorni consecutivi e cioè dal **29.7.2015** al **27.8.2015** ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 32 della legge n. 69/2009 e ss.mm.ii

Il presente verbale è stato pubblicato all'Albo Pretorio del Comune il giorno _____ festivo/di mercato oppure dal _____ al _____ senza seguito di opposizioni o ricorsi

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to dott. Paolo Flesia Caporgno

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to dott. Paolo Flesia Caporgno

E' copia conforme all'originale, per uso amministrativo.

Racconigi, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

(dott. Paolo Flesia Caporgno)

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

- in data _____ , perchè dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, c. 4, del D.lgs. n. 267 del 18.8.2000 nel combinato disposto con l'art. 32 della legge 89/2009 e ss.mm.ii.);
- in data _____ , dopo la regolare pubblicazione per decorrenza termini prescritti (art. 134, c. 3, del D.lgs. n. 267 del 18.8.2000 nel combinato disposto con l'art. 32 della legge 89/2009 e ss.mm.ii.)

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to FLESIA CAPORGNO dott. Paolo
